Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 70° — **Roma - Lunedì, 5 agosto 1929 - Anno VII** — **Numero 181**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 **dell'Istituto Poligrafico dello Stato.**

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice Internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-r. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Schönfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Cavallo, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con R. decreto 9 maggio 1929-VII, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro, venne revocato il R. decreto 7 settembre 1925 col quale Jacch rag. Francesco di Ignazio fu insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Con R. decreto 15 agosto 1927-V, su proposta del Primo Segretario di S. M. Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, venne revocato il R. decreto 5 gennaio 1922 col quale Baldoni Mario di Cesare fu insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Con R. decreto 30 gennaio 1929-VII, su proposta del Primo Segretario di S. M. Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi decreti 27 maggio 1923 e 3 ottobre 1924 coi quali Iommi Ildebrando fu Nicola era stato insignito delle onorificenze di cavaliere e di commendatore della Corona d'Italia.

Con R. decreto 6 maggio 1929-VII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, venne revocato il R. decreto 30 dicembre 1920, col quale Di Stefano Giovanni fu Federico era stato insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Con R. decreto 31 gennaio 1929-VII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, venne revocato il R. decreto 23 giugno 1921 col quale Servillo Giuseppe di Antonio fu insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Con R. decreto 31 gennaio 1929-VII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, venne revocato il Regio decreto 3 febbraio 1921, col quale Esposito Teodoro di Luigi fu insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

(4296)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1982.**

LEGGE 24 giugno 1929, n. **1340.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 620, che porta un'aggiunta all'articolo 82 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 620, che apporta un'aggiunta all'art. 82 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1983.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1341.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 619, che apporta modifiche all'art. 14 dell'ordinamento del C.R.E.M. e stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 21 agosto 1924, n. 1525.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 619, che apporta modifiche all'art. 14 dell'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi e stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 21 agosto 1924, n. 1525.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1984.

LEGGE 8 luglio 1929, n. 1342.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, concernente l'ordinamento del « Provveditorato al porto di Venezia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, concernente l'ordinamento del « Provveditorato al porto di Venezia ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1985.

LEGGE 19 luglio 1929, n. 1343.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 817, riguardante la cessione del diritto di proprietà, a favore dell'Istituto romano di San Michele, del fabbricato in Roma, via XX Settembre n. 89, denominato « Paolino ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 817, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° giugno 1929, n. 127, concernente l'autorizzazione al Governo del Re a cedere il diritto di proprietà che vanta sul fabbricato in Roma, via XX Settembre n. 89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1986.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1321.

Aumento dei contributi degli enti locali a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di Valdagno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 novembre 1924, n. 2302, concernente il riordinamento della Regia scuola di avviamento al lavoro di Valdagno;

Visto il R. decreto 29 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1925, relativo ai contributi corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola;

Viste le deliberazioni del comune di Valdagno del 18 ottobre 1926 e della provincia di Vicenza del 5 aprile 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 2302, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di Valdagno, sono modificati come appresso:

il Ministero della pubblica istruzione . L. 79,167;
il comune di Valdagno . . . . » 41,583;
la provincia di Vicenza . . . . » 3,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 119. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1987.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1322.

Aumento dei contributi degli enti locali a favore della Regia scuola professionale di Portici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 gennaio 1922, n. 1651, concernente l'istituzione in Portici della Regia scuola professionale per arti fabbrili e meccaniche;
Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1921, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1921, registro n. 7, foglio 220, del Ministero dell'economia nazionale, relativo ai contributi corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola:
Vista la deliberazione del comune di Portici del 9 febbraio 1929-VII;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 5 gennaio 1922, n. 1651, a favore della Regia scuola professionale di Portici, sono modificati come appresso:

il Ministero della pubblica istruzione . L. 23,800;
il comune di Portici . . . . » 6,000;
la provincia di Napoli . . . . . . » 5,600;
il Consiglio provinciale dell'economia di Napoli . . . . » 2,100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 120. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1988.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1323.

Aumento del contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Ascoli Piceno a favore del Regio istituto industriale di Fermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 settembre 1921, n. 1972, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Fermo;
Visto il R. decreto 15 aprile 1928, n. 1044, concernente l'aumento dei contributi da parte dello Stato e degli enti locali a favore dell'Istituto predetto;
Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'economia di Ascoli Piceno del 21 luglio 1928-VI;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo del Consiglio provinciale dell'economia di Ascoli Piceno di cui all'art. 1 del R. decreto 15 aprile 1928, n. 1044, a favore del Regio istituto industriale di Fermo, è aumentato da L. 5259 a L. 10.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 121. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1989.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1324.

Aumento dei contributi degli enti locali a favore della Regia scuola femminile di avviamento al lavoro di Volterra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 maggio 1926, n. 996, concernente il riordinamento della Regia scuola femminile di avviamento al lavoro di Volterra;
Visto il R. decreto 17 febbraio 1927, n. 490, concernente l'aumento dei contributi a favore della suddetta Scuola;
Viste le deliberazioni del comune di Volterra del 17 marzo 1928, della provincia di Pisa del 24 marzo 1928, del Consiglio provinciale dell'economia di Pisa del 7 luglio 1928, del Regio conservatorio San Pietro in Volterra del 14 giugno 1928
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I contributi di cui all'art. 1 del R. decreto 17 febbraio 1927, n. 490, a favore della Regia scuola femminile di av

viamento al lavoro di Volterra, sono modificati come appresso:

il Ministero della pubblica istruzione . L. 60,000;
il comune di Volterra . . . . . . » 16,600;
la provincia di Pisa . . . . » 15,400;
il Consiglio provinciale dell'economia di Pisa . . . . » 2,000;
il Regio conservatorio di S. Pietro . . » 6,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 286, foglio 122. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1990**.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 luglio 1929, n. **1363**.
Ulteriore sgravio della tassa sugli scambi e soppressione di talune tasse ed imposte minori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente sia di procedere ad ulteriore sgravio della tassa sugli scambi in relazione alla situazione dell'economia generale del Paese, sia di sopprimere talune tasse ed imposte minori;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le aliquote della tassa di bollo sugli scambi commerciali, di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, modificato dall'art. 17 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, numero 1463, sono ridotte alla metà.

E' del pari ridotta alla metà la tassa di registro di cui alla lettera *a*) dell'art. 3 della tariffa allegato *A*, parte prima, alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

E' altresì ridotta alla metà, fermo restando il minimo di L. 0,05 quando l'ammontare della somministrazione supera L. 5 e non L. 10, la tassa proporzionale di bollo sulle fatture, note e conti riguardanti le somministrazioni di gas ed energia elettrica, di cui all'art. 38 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273.

Art. 2.

Sono soppresse le seguenti tasse ed imposte indirette:

1° Tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, di che all'art. 3 della tariffa, allegato *A*, alla legge 30 dicembre 1923, n. 3274.

2° Tassa di bollo sulle note, stabiliti e copie di commissioni (doppi di commissione) e conferme ed accettazioni di commissioni, di che all'art. 69 della tariffa, allegato *A*, alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

3° Tassa di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi nel Regno o provenienti dall'estero, di che agli articoli 61 e 204 della tariffa, allegato *A*, alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

4° Tassa di bollo sugli abbonamenti tramviari e sugli abbonamenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e sulle tessere gratuite rilasciate sulle stesse linee, di che all'art. 9 della tariffa, allegato *A*, alla legge 30 dicembre 1923, n. 3275.

5° Tassa sulle pagelle scolastiche, istituita con l'art. 195 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

6° Tasse di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole, stabilite con i numeri 91, 92, 93, 94, 95 e 96 della tabella, allegato *A*, alla legge sulle tasse delle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279, e con le varianti disposte dal testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con il R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, articoli 17, 117 e 204 e tabella *E*.

7° Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali, e cioè: proventi degli Archivi di Stato — proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza di leggi anteriori a quella del 29 giugno 1882, n. 835 — diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni commerciali nel Bollettino ufficiale delle società — tassa di L. 10 sui certificati di servizio rilasciati ai maestri elementari, di cui al R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2132 — tassa per l'iscrizione nell'albo degli ingegneri ed architetti di che all'art. 9 della legge 24 giugno 1923, n. 1395.

8° Tassa per l'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità e d'arte in esportazione.

9° Tassa sulla vendita dei semi bachi, istituita con l'articolo 13 della legge 28 giugno 1923, n. 1512.

10° Tassa sulla produzione o importazione di perfosfato, nitrato di soda e solfato di rame, istituita con l'art. 64 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033.

11° Tassa di cui al 2° comma dell'art. 26 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvata con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, ed al R. decreto 30 settembre 1926, n. 1801, per i viaggi di ritorno degli emigranti di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno.

12° Tassa di entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti, di che alla legge 27 maggio 1875, n. 2554, e successive.

13° Imposta erariale di fabbricazione sulle acque gassose.

14° Imposta erariale sul consumo del gas acetilene.

Art. 3.

La tassa di imbarco, prevista dal primo comma dell'articolo 26 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, e stabilita con R. decreto 29 luglio 1924, è dovuta dai cittadini italiani che imbarcano con qualifica di lavoratori per Paesi transoceanici, ove non vi abbiano già residenza e da cui manchino da oltre due anni.

I cittadini stranieri in transito per prendere imbarco su piroscafi in partenza ed i nazionali residenti all'estero, i quali, dopo visita temporanea nel Regno, riespatriano entro il biennio per lo stesso Paese estero di residenza, sono esonerati dal pagamento della tassa di imbarco, di cui al precedente comma.

Art. 4.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti avranno effetto, quanto alla tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, ed alle imposte erariali di fabbricazione sulle acque gassose e sul consumo del gas acetilene, dal 1° gennaio 1930; quanto alla tassa sulle pagelle scolastiche, dal prossimo anno scolastico 1929-1930; per tutte le altre dal 1° settembre 1929.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno dettate le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 22. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1991.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1328.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 1328. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di L. 2000 nominali di rendita italiana 3.50 %, disposto a favore dell'Istituto medesimo dal defunto avv. Maroni Rodolfo fu Leone di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1992.

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. 1333.

Annullamento del contributo scolastico che vari ex Comuni della provincia di Varese dovevano versare allo Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 1333. R. decreto 6 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che i cessati comuni di Bizzozzero, Bobbiate, Capolago, Induno Olona, Lissago, Masnago, Santa Maria del Monte, Sant'Ambrogio Olona e Velate, della provincia di Varese, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 14 settembre 1925, n. 1722 — già fissati rispettivamente in L. 1200, L. 800, L. 400, L. 2800, L. 400, L. 1600, L. 400, L. 2000 e L. 1600 col R. decreto 17 novembre 1927, n. 2605 — vengono annullati a decorrere dal 1° luglio 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1993.

REGIO DECRETO 18 aprile 1929, n. 1329.

Contributo scolastico del comune di Crocefieschi (Genova).

N. 1329. R. decreto 18 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Crocefieschi, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 3877.87, a decorrere dal 1° gennaio 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1994.

REGIO DECRETO 18 aprile 1929, n. 1331.

Contributo scolastico del comune di Bogliasco (Genova).

N. 1331. R. decreto 18 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Bogliasco, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 17,934.71, a decorrere dal 1° luglio 1926.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1995.

REGIO DECRETO 18 aprile 1929, n. 1332.

Contributo scolastico del comune di Recco (Genova).

N. 1332. R. decreto 18 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Recco, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 30,133.40, a decorrere dal 1° gennaio 1925.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 1996.

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. 1335.

Annullamento del contributo scolastico che vari ex Comuni della provincia di Varese dovevano versare allo Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 1335. R. decreto 6 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che i cessati comuni di Bizzozzero, Bobbiate, Capolago, Induno Olona, Lissago, Masnago, Santa Maria del Monte, Sant'Ambrogio Olona e Velate, della provincia di Varese, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 — già fissati rispettivamente in L. 2040.16, L. 761, L. 1154.20, L. 6338.17, L. 1116.20, L. 2844.11, L. 618, L. 1110.50 e L. 3033.86 con i Regi decreti 21 gennaio 1915, n. 752, 11 febbraio 1915, n. 751, e

21 febbraio 1915, n. 1551, e col decreto Luogotenenziale 24 febbraio 1919, n. 481 — vengono annullati a decorrere dal 1° luglio 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **1997.**

REGIO DECRETO 18 aprile 1929, n. **1334.**

Contributo scolastico del comune di Rossiglione (Genova).

N. 1334. R. decreto 18 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Rossiglione, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 17,859.67, a decorrere dal 1° gennaio 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **1998.**

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. **1336.**

Annullamento del contributo scolastico che vari ex Comuni della provincia di Varese dovevano versare allo Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 1336. R. decreto 6 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che i cessati comuni di Bizzozzero, Bobbiate, Capolago, Induno Olona, Lissago, Masnago, Santa Maria del Monte, Sant'Ambrogio Olona e Velate, della provincia di Varese, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722 — già fissati rispettivamente in L. 2400, L. 1600, L. 800, L. 6400, L. 800, L. 3200, L. 800, L. 4000 e L. 3200 col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392 — vengono annullati a decorrere dal 1° luglio 1928.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-9133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gregorio Bizjak fu Gregorio, nato a Trieste il 10 giugno 1887 e residente a Trieste, via Coroneo, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Bizjak è ridotto in « Bisia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Bizjak nata Cipriani di Vincenzo, nata il 29 maggio 1891, moglie;
2. Romano di Gregorio, nato il 10 ottobre 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4026)

N. 11419-31402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Buchacher di Pietro, nato a Trieste il 13 febbraio 1902 e residente a Torino, via Cabotto, 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Campofaggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Buchacher è ridotto in « Campofaggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga Buchacher nata Vihtelich di Giacomo, nata il 26 dicembre 1896, moglie;
2. Enrichetta Olga di Enrico, nata il 3 agosto 1925, figlia;
3. Pierina Giov. Maria di Enrico, nata l'11 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4028)

N. 11419/2109.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Margherita Cergol fu Giovanni, nata a Trieste il 22 aprile 1909, e residente a Trieste, via Giulia, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Margherita Cergol è ridotto in « Gerli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Norma fu Giovanni, nata il 25 febbraio 1911, sorella.
2. Mercede fu Giovanni, nata il 13 marzo 1913, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Luigi Pittoni nei modi previsti ai numeri 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4031)

N. 11419/35340.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Gerbec di Antonio, nato Utteglie (comune di Tomadio) il 19 settembre 1889 e residente a Sesana n. 88, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Gerbelli;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gerbec è ridotto in « Gerbelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4032)

N. 11419/313.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Caterina Giadrossich fu Nicolò, nata a Lussinpiccolo il 13 novembre 1905 e residente a Trieste, via Benedetto Marcello, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giadrossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Giadrossich è ridotto in « Giadrossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4033)

N. 11419-1567.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ambrogio Simcic fu Luigi, nato a Trieste il 14 aprile 1889, e residente a Trieste, via Cesare Battisti, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Simoncini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrogio Simcic è ridotto in « Simoncini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4034)

N. 11419-6090.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arnoldo Frigyessy nob. di Rácz-Almás fu Adolfo, nato a Trieste il 7 gennaio

1881, e residente a Trieste, via S. Caterina, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Frigessi nob. di Rattalma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arnoldo Frigyessy nobile di Ràcz-Almàs è ridotto in « Frigessi nob. di Rattalma ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nidia Frigyessy nob. di Ràcz Almàs, nata Castelbolognese fu Graziano, nata il 20 ottobre 1892, moglie;
2. Flavia di Arnoldo, nata il 22 aprile 1921, figlia;
3. Laura di Arnoldo, nata il 22 aprile 1921, figlia;
4. Adolfo di Arnoldo, nato il 28 luglio 1922, figlio;
5. Guido di Arnoldo, nato il 21 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4035)

N. 11419-35288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Gustincic fu Antonio, nato a Trieste il 21 maggio 1890 e residente a Trieste, via della Tesa, 87, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gustini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gustincic è ridotto in « Gustini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Gustincic nata Razem di Giacomo, nata il 20 gennaio 1890, moglie;
2. Libero di Antonio, nato l'8 dicembre 1913, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 10 settembre 1915, figlia;
4. Lidia di Antonio, nata il 14 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4036)

N. 11419-2082.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Gullienszhik fu Edoardo, nato a Trieste il 14 novembre 1891, e residente a Trieste, via Crocefisso, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Guglielmi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Gullienszhik è ridotto in « Guglielmi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Gullienszhik nata Krovat fu Teresa, nata il 20 giugno 1895, moglie;
2. Amalia di Bruno, nata il 10 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4037)

N. 11419-1995.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Hvalizh di Giuseppe, nato a Trieste il 14 settembre 1891 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Graziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Hvalizh è ridotto in « Graziani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Hvalizh nata Tomadini fu Antonio, nata il 10 aprile 1895, moglie;
2. Gustavo di Mario, nato il 18 maggio 1915, figlio;
3. Antonietta di Mario, nata il 27 giugno 1917, figlia;
4. Giulio di Antonio, nato il 17 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4038)

N. 11419-1986.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carolina Horodecki ved. Lovisceg fu Giovanni, nata a Trieste il 23 marzo 1874 e residente a Trieste, via T. Vecellio, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Orodeschi » e « Lovisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Carolina Horodecki ved. Lovisceg sono ridotti in « Orodeschi » e « Lovisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Edoardo fu Alessandro, nato il 28 marzo 1913, figlio;
2. Nicolò fu Alessandro, nato il 4 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4039)

N. 11419-30334.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Antonio Horak fu Giuseppe, nato a Trieste il 5 maggio 1862, e residente a Trieste, via Foscolo, 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cora »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Antonio Horak è ridotto in « Cora ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Adele Horak nata De Bogner fu Giorgio, nata il 21 dicembre 1864, moglie;
2. Carolina di Edoardo, nata il 29 marzo 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4040)

N. 11419-1969.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Ieruz fu Luigi, nato a Trieste il 19 marzo 1894 e residente a Trieste, via Settefontane, 87, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Geruzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Ieruz è ridotto in « Geruzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Attilia Ieruz nata Zvetresnik fu Stefano, nata l'8 novembre 1894, moglie;
2. Renato di Andelo, nato il 12 maggio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4041)

N. 11419-35290.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Ida Cuk vedova Ilijin fu Andrea, nata a Trieste il 6 dicembre 1874 e residente a Trieste, via Ginestro, 9 - Roiano, e diretta ad

ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cucchi » e « Illini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Ida Cuk ved. Ilijin sono ridotti in « Cucchi » e « Illini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Nestore fu Tomaso, nato il 6 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4042)

N. 11419-28421.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Jencek fu Antonio, nato a Stermizza Fater Dei il 5 febbraio 1891 e residente a Stermizza Fater Dei, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Genzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quando all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Jencek è ridotto in « Genzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Jencek nata Vidrih di Giacomo, nata l'8 dicembre 1879, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 15 dicembre 1924, figlio;
3. Goffredo di Giovanni, nato il 5 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4043)

N. 11419-26905.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Kosmac di Maria, nato a Trieste il 19 novembre 1892 e residente a Taranto, Intendenza di finanza, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosmani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Kosmac è ridotto in « Cosmani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4044)

N. 11419-31363.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Trifone Micich fu Oscarre, nato a Trieste il 17 agosto 1900, e residente a Trieste, via Giulia, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Trifone Micich è ridotto in « De Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Ada Micich nata Spulcioni di Emilio, nata il 21 marzo 1903, moglie;
2. Mara di Trifone, nata il 6 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4045)

N. 11419-31200.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Milic fu Giuseppe, nato a Sgonico il 13 agosto 1901 e residente a Trieste, Prosecco 307, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miliani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Milic è ridotto in « Miliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Milic nata Puntar di Francesco, nata il 26 novembre 1906, moglie;
2. Vida di Giuseppe, nata il 24 marzo 1926, figlia;
3. Edda di Giuseppe, nata il 16 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(4046)

N. 11419-35282.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Marelich fu Angelo, nato a Parenzo il 10 gennaio 1878 e residente a Trieste, via Molingrande, 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Marelich è ridotto in « Marelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Marelich nata Tessaris fu Leonardo, nata il 13 novembre 1879, moglie;
2. Gabriele di Natale, nato il 16 settembre 1913, figlio;
3. Silvio di Natale, nato il 10 maggio 1908, figlio;
4. Giovanna di Natale, nata il 14 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 marzo 1929 - Anno VII.

Il prefetto: FORNACIARI.

(4047)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 13 — Numero del certificato provvisorio: 3089 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Antelli Vincenzo fu Albino, domiciliato a Nereto (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 14 — Numero del certificato provvisorio: 18550 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Vacca Pasquale di Martino, domic. a Conza (Avellino) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 334 — Numero del certificato provvisorio: 20052 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Traversone Lorenzo di Antonio, domic. a Rezzoaglio (Genova) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 393 — Numero del certificato provvisorio: 29170 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 15 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Mensi Faustino fu Giuseppe, domic. a Paderno (Brescia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 398 — Numero del certificato provvisorio: 20309 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Fabbriceria parrocchiale di Sellero (Brescia) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 401 — Numero del certificato provvisorio: 3841 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Marino Alberto di Ercole, domic. a Palermo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 402 — Numero del certificato provvisorio: 6308 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Vigotti Silvio di Enrico, domic. a Valera Fratta di Lodi (Milano) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 407 — Numero del certificato provvisorio: 3914 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Spezia — Intestazione: Nanni Germano fu Giuseppe, domic. a Spezia — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 408 — Numero del certificato provvisorio: 18918 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Aprile Guglielmo di Giovanni, domic. a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 409 — Numero del certificato provvisorio: 11360 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Bimonte Sabato fu Giuseppe, domic. a Castelvetere di Calore (Avellino) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 410 — Numero del certificato provvisorio: 5828 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Pinna Maddalena di Bachisio, domic. ad Ossi (Sassari) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 411 — Numero del certificato provvisorio: 52388 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 4 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Maione Gennaro fu Francesco, domic. a Chiaiano (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 412 — Numero del certificato provvisorio: 9947 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Mostaldi Casimiro fu Esuperanzio da Montelparo (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 413 — Numero del certificato provvisorio: 883 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 30 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Bacchi Dino fu Giuseppe, domic. a Napoli — Capitale: L. 5000

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 414 — Numero del certificato provvisorio: 4838 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Ditta Fratelli G. e S. domic. a Palermo — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 414 — Numero del certificato provvisorio: 13159 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Ditta Fratelli G. e S. domic. a Palermo — Capitale: L. 300

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4318)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data della ricevuta: 10 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione della ricevuta: Cotronei Vincenzo per conto dei minori Le Moli Ettore e Carmelina — Titoli del Debito pubblico al portatore: 6 — Ammontare della rendita: L. 570 — Consolidato 5 % con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4316)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 171.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 agosto 1929 - Anno VI.

Francia	74.96	Belgrado	33.625
Svizzera	368.02	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.77	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.662	Norvegia	5.097
Spagna	279.56	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.65	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.556	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.696	Danimarca	5.095
Praga	56.65		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	68.075
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	63 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	41.325
New York	19.103	Consolidato 5 %	79.35
Dollaro Canadese	19.05	Obbligazioni Venezie	
Oro	368.60	3.50 %	72.525

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Imperia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Genova in data 8 luglio 1929-VII, sono state costituite, ad Imperia, le seguenti Compagnie di lavoratori portuali:

Compagnia « Stivatori » del porto di Oneglia;
Compagnia « Facchini » del porto di Oneglia;
Compagnia « Stivatori » del porto di Porto Maurizio;
Compagnia « Facchini » del porto di Porto Maurizio.

(4312)

Ordinamento delle maestranze portuali di Fiume.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima del Carnaro n. 1, in data 16 giugno 1929-VII, è stata costituita, a Fiume, la « Compagnia lavoratori del porto di Fiume ».

(4313)

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 22 luglio 1929-VII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Credaro, in provincia di Bergamo, con orario limitato di giorno.

(4327)

Si comunica che il giorno 23 luglio 1929-VII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Pisa, Succursale n. 5, via G. Oberdan, con orario limitato di giorno.

(4326)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 30 giugno 1929 — (migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . L.		5,158,641,765.89	+	59
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . .	L. 3,393,750,333.65		+	11,618
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1,537,328,794.09		—	193
		4,931,079,127.74	+	11,425
Riserva totale . . . L.		10,089,720,893.63	+	11,484
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . »		1,824,661,963.20		—
Cassa . . . »		228,081,319.63	—	8,747
Portafoglio su piazze italiane . . . »		5,934,523,058.93	—	75,721
Effetti ricevuti per l'incasso . . . »		4,[illegible],530.64	—	2,815
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . .	L. 1,346,867,839.77			
Anticipazioni { su sete e bozzoli . . .	» 726,890.20			
		1,347,594,729.97	—	646,655
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1,058,766,488.16	+	280
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione . . .	L. 100,791,878.31		—	27,322
altri . . .	» 96,688,943.87		—	30,503
		197,480,822.18	—	57,825
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . L.		335,689,672.12	+	700
Azionisti a saldo azioni . . . »		200,000,000 —		—
Immobili per gli uffici . . . »		148,399,848.34	—	5
Istituto di liquidazioni . . . »		1,017,691,342.36	—	16,304
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . .	L. 30,000,000 —			—
Impiego della riserva straordinaria . . .	» 32,485,000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . .	» 52,865,437.20			—
Impiego fondo pensioni . . .	» 187,007,077.60		+	1,099
Debitori diversi . . .	» 1,076,267,967.89		—	104,311
		1,378,625,482.69	—	103,212
Spese . . . L.		108,381,222.41	+	16,224
L.		21,873,667,374.26		—
Depositi in titoli e valori diversi . . . »		27,793,673,281.02	+	895,059
L.		49,667,340,655.28		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		181,083,938.98	—	419
TOTALE GENERALE . . . L.		49,848,424,594.26	+	12,044

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il governatore: STRINGHER.

(996)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

luglio 1929 (VII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 30 giugno 1929 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	16,690,988,350 —	— 62,232
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	447,421,650.88	— 78,485
Depositi in conto corrente fruttifero	»	1,158,933,201.98	+ 156,223
Conto corrente del Regio tesoro	»	300,000,000 —	—
	L.	18,597,343,202.86	+ 15,506
Capitale	L.	500,000,000 —	—
Massa di rispetto	»	100,000,000 —	—
Riserva straordinaria	»	32,500,000 —	—
Conti correnti passivi	»	38,610,698.16	— 7,080
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	805,888,384.25	— 841,229
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»	180,000,000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti . . . L. 59,881,136.94			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46,000,000 —			—
Creditori diversi . . . » 1,209,129,129.76			— 32,931
		1,315,010,266.70	— 32,931
Rendite	L.	304,314,822.29	— 16,862
Utili netti dell'esercizio precedente	L.	—	—
	L.	21,873,667,374.26	—
Depositanti	»	27,793,673,281.02	+ 895,059
	L.	49,667,340,655.28	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	181,083,938.98	— 419
TOTALE GENERALE	L.	49,848,424,594.26	+ 12,044

Rapporto della riserva (10,089,720,893.63) ai debiti (18,597,343,202.86) da coprire 54.25 %.

p *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Pubblicazione della 5ª edizione della Farmacopea ufficiale del Regno.

Ai termini dell'art. 42 del regolamento 13 luglio 1914, n. 829, per l'esecuzione della legge 23 maggio 1913, n. 468, sull'esercizio delle farmacie, si rende noto che è stata pubblicata la 5ª edizione della Farmacopea ufficiale del Regno, approvata con decreto 16 dicembre 1928 di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno.

Con successivo decreto 14 luglio 1929 è stata fissata al 1° novembre 1929 la data di entrata in vigore della detta Farmacopea che sostituisce quella approvata con decreto Ministeriale 8 febbraio 1920.

La Farmacopea ufficiale è in vendita al prezzo di L. 100 presso la Libreria dello Stato e presso le librerie indicate nella testata della *Gazzetta Ufficiale*.

Per le richieste fatte direttamente alla Libreria dello Stato l'invio della somma dovrà essere eseguito mediante versamento al conto corrente n. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Maestro Guglielmo Recupero » in Alì Marina (Messina).

Con R. decreto 9 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1929-VII, registro n. 12 Lavori Pubblici, foglio 119, è stato riconosciuto il Consorzio di irrigazione « Maestro Guglielmo Recupero » con sede in Alì Marina (Messina) ed è stata nominata la Deputazione provvisoria.

(4320)

Costituzione del Consorzio per la trasformazione fondiaria del territorio di Ramacca e Raddusa (Catania).

Con R. decreto 27 maggio 1929, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio successivo al registro 12, foglio 193, è stato costituito il Consorzio per la trasformazione fondiaria del territorio di Ramacca e Raddusa in provincia di Catania e sono stati chiamati a far parte della Deputazione provvisoria del nuovo Ente i signori: Santagati dott. Giuseppe, Trigona Vespasiano duca di Misterbianco, Libertini on. Pasquale, Gravina conte Michele, Biudone avv. Filippo, Pennisi Alessio marchese di S. Alfano, Curcio prof. comm. Gaetano.

(4322)

Costituzione del Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice in provincia di Palermo.

Con R. decreto 3 giugno 1929, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio successivo al registro 12, foglio 227, è stato costituito il Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice in provincia di Palermo e sono stati chiamati a far parte della Deputazione provvisoria del nuovo Ente i signori: on. avv. Antonino Pecorari, gr. uff. dott. Giovanni Misco, cav. Antonino Inglese, duca Ugo di Belsito, barone Vincenzo Valenti.

(4323)

Approvazione dello statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale 25 luglio 1929, n. 5123, è stato approvato con alcune modifiche lo statuto del Consorzio per la trasformazione fondiaria del bacino dell'Alto e Medio Belice in provincia di Palermo.

(4324)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Vallona » in comune di Loreo (Rovigo).

Con decreto 27 luglio 1929-VII, n. 4343, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato alcune modifiche agli articoli 15 e 28 dello statuto del Consorzio di bonifica « Vallona » in comune di Loreo (Rovigo) deliberate il 28 aprile e 2 giugno 1929 dall'assemblea generale degli interessati.

(4321)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per un posto di assistente alla cattedra di patologia e clinica medica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.

A norma dei Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 novembre 1924, n. 2172; 16 agosto 1926, n. 1387; 27 ottobre 1927, n. 2135, e 22 dicembre 1927, n. 2678; e della legge 27 giugno 1929-VII, n. 1047;

Vista la lettera 16 luglio 1929, n. 111-234, con la quale la Finanza autorizza l'apertura del detto concorso;

E' aperto il concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia e clinica medica veterinaria presso il Regio istituto suddetto con lo stipendio iniziale di L. 7150, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1750, e l'aggiunta di famiglia, se ammogliato.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 15 settembre 1929, alla Direzione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego a cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in medicina veterinaria;

i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile presentare ai fini del concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale percorse;

n) quietanza di pagamento della tassa di concorso di L. 50, versata ad un ufficio di registro.

Le domande ed i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*) dovranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale, e quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) dal Prefetto o Sottoprefetto, inoltre i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Scaduto il termine suindicato per la presentazione delle domande, i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Bologna presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Bologna, addì 20 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore: PIETRO GHERARDINI.

(4329)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.